

PORTAROLA

Canosa. Il parroco: solidarietà insieme al «nostro» giornale

FELICE BACCO *

Anche la cattedrale di Canosa partecipa all'iniziativa lanciata da Avvenire per contribuire domenica alla Giornata per la Carità del Papa proponendo l'acquisto di una copia del giornale.



Due gli obiettivi: favorire una migliore raccolta di fondi da consegnare a

Papa Francesco per particolari finalità: parlare e diffondere la conoscenza del nostro giornale. I fedeli che partecipano alle celebrazioni eucaristiche sono, nella maggior parte dei casi, favorevoli ad acquistare Avvenire, incoraggiati dai contenuti del giornale. La figura di Papa Francesco

Anche la cattedrale di Canosa aderisce alla proposta di dare una mano concreta alla Colletta

suscita in tutti - credenti e non - un grande senso di stima e fiducia, per cui non è difficile coinvolgere i nostri fedeli in questa iniziativa. Siamo sicuri che proposte come queste servono ad affezionare un numero sempre crescente di lettori al nostro quotidiano, che dimostra di essere

vicino alle comunità parrocchiali, oltre a essere un punto di riferimento per chi desidera confrontarsi con una lettura cristiana degli eventi. Succede anche che alcune persone, condividendo la bontà dell'iniziativa solidale, comprino il giornale lasciando una somma superiore al suo prezzo.

* parroco della cattedrale di Canosa



La locandina a Canosa

“ Invece di risolvere i problemi dei poveri e pensare a un mondo diverso, alcuni si limitano a proporre una riduzione della natalità. ”

Tutti per la Carità del Papa

«Il prossimo evangelico non è una faccenda che riguarda altri ma chiama in causa il nostro cuore e le nostre opere»: una verità resa trasparente dalla «credibilità di un testimone come il Santo Padre». «Quando è invitata ad assumere un «nuovo

sguardo» per «riconoscere le persone reali e le loro esigenze», la Conferenza episcopale italiana, in una lettera ai parroci italiani, invitando a proporre ai fedeli l'adesione alla

Giornata per la Carità del Papa, che si celebra domenica con la colletta annuale nelle parrocchie. Oltre al contributo diretto, è possibile - come già l'anno scorso - aiutare le opere di solidarietà di Francesco anche acquistando la co-

pia domenicale di «Avvenire» in parrocchia e in edicola: il ricavato verrà interamente devoluto alla Carità del Papa. È possibile anche prenotare e diffondere copie di «Avvenire» per questa finalità. Ecco alcune parrocchie che lo faranno.

Monserrato. A mani aperte con lo stile della comunità

ROBERTO COMPARETTI

Una comunità sensibile alla donazione. La parrocchia del Santissimo Redentore di Monserrato, centro dell'hinterland cagliaritano, ha aderito con entusiasmo alla proposta di sostenere - anche attraverso la vendita di copie di Avvenire - la Carità del Papa Francesco, il cosiddetto «Obolo di San Pietro». «Quando è arrivata la proposta - dice il parroco, don Sergio Manunza - ho fatto presente la necessità all'Azione Cattolica della parrocchia che si è fatta interpretare tra la gente e subito c'è stata un'adesione piena. Lo ricordo anche nel corso delle celebrazioni di questogiorno, come già in altre occasioni, la gente risponde. La nostra comunità, pur vivendo come tante altre difficoltà della crisi, non dimentica chi è nella prova: chi ha perso il lavoro, chi non l'ha mai avuto e chi ce l'ha ma non abbastanza per sopravvivere. Per tutti questi loro si cerca di dare quel poco che si ha. È l'invito di Francesco a essere Chiesa in uscita».

Nell'hinterland di Cagliari una realtà che convive con la crisi ma sa mettersi dalla parte di chi non ce la fa

Non è un caso che nelle recenti celebrazioni delle prime Comunioni e delle Cresime i ragazzi abbiano dato una parte di quanto ricevuto a favore dei bisognosi della parrocchia. «Non è la prima occasione per sostenere attività a favore dei più deboli - conclude don Sergio -». Lo facciamo con la Caritas diocesana o ogni qualvolta ci sia una necessità particolare». La comunità del Santissimo Redentore è sorta negli anni '50, quando Monserrato stava crescendo nel numero di residenti. Oggi ha un oratorio con relativi spazi sportivi, un cospicuo numero di bambini e ragazzi che frequentano il catechismo e molti adulti che tra le altre cose assicurano l'apertura della chiesa dalla mattina all'ora di pranzo e dal primo pomeriggio fino a sera, permettendo a tanti la visita quotidiana per la preghiera.



Il manifesto nella parrocchia di San Pietro in Sala a Milano

Arco. Dall'Azione Cattolica l'idea nuova per la Collegiata

DIEGO ANDREATA

In tutto il Trentino la conoscono come la Collegiata di Arco, perché la monumentale chiesa di Santa Maria Assunta, ricostruita nel 1644 in stile rinascimentale, domina la città gardesana. Anche la parrocchia con i suoi 11 mila abitanti (e il suo oratorio vivace) è un punto di riferimento. Anche per questo la prima volta dell'adesione alla proposta di Avvenire per domenica suscita interesse e imitazione. L'idea di diffondere il quotidiano devolvendo il corrispettivo alla Colletta è stata suggerita dai laici del gruppo locale di Azione Cattolica e approvata in Consiglio pastorale. «Questa idea - spiega il parroco don Walter Somavilla - è stata avvertita come una modalità nuova per approfondire il significato di queste giornate annuali, che rischiavano di svuotarsi via. Forse si potrebbe anche fare di più - le 50 copie che abbiamo chiesto sono un segno simbolico in una realtà popolosa come la nostra - indicando anche un progetto concreto. Potremmo pensarci per il prossimo anno», aggiunge don Walter, chiamato con i suoi parrocchiani anche all'accoglienza di numerosi turisti sul Garda. Avvenire, ben «stritolato» dal manifesto appeso sulla bacheca della Collegiata, arriverà anche nelle loro mani. E la loro offerta arriverà lontano.

Erclea. «Proposta efficace» E la gente si fa coinvolgere

FRANCESCO DAL MAS

Da queste parti si vive già la piena stagione estiva (cioè l'ormeggiando), con la massima occupazione da parte delle famiglie. Ma le comunità parrocchiali continuano compatte la loro missione. Ed ecco che per la Giornata della Carità del Papa don Angelo Munaretto, il parroco di Erclea (Venezia), e l'Azione Cattolica rilanciano l'esperienza di sensibilizzazione dell'anno scorso. Hanno infatti prenotato un numero consistente di copie del giornale da diffondere alle Messe del 28 giugno, nelle chiese di Santa Maria Goretti e di San Gabriele dell'Addolorata. «L'anno scorso la presenza di Avvenire pr questa finalità solidaristica ha riscontrato parecchio interesse - testimonia Antonella Bortoluzzo, presidente di Ac - per la Carità del Papa ma anche per il giornale in sé. Francesco è popolarissimo, e la sua sensibilità ha conquistato tutti». La crisi martellava anche le famiglie e le imprese di Erclea e dintorni, ma il valore della solidarietà è ancora profondamente radicato e, nonostante il lavoro stagionale sia molto impegnativo - anche in termini di orario - le relazioni non si interrompono mai. Antonella tiene a sottolineare che un giornale dai contenuti forti e originali come Avvenire aiuta queste relazioni come un punto di riferimento. L'Azione Cattolica conta su un gruppo di adulti ma anche su numerosi giovani e ragazzi: quelli liberi da impegni lavorativi assicurano, ad esempio, il Gestivo, tanto più necessario perché le famiglie sono occupate nelle attività stagionali. «Quest'idea di Avvenire a sostegno di Papa Francesco - conclude Antonella - crea davvero una proposta indovinatissima».

In due chiese della comunità veneziana, nelle Messe festive del 28, si replica l'esperienza positiva dell'anno scorso

Domenica nelle parrocchie italiane la Giornata per la colletta annuale Anche con le copie di «Avvenire»

Mantova. Nuovo Ufficio, media in rilancio

MARCELLO PALMIERI

La media esistono da tempo, l'Ufficio per le comunicazioni è una novità di settimana scorsa. L'ha costituito per la sua diocesi di Mantova il vescovo Roberto Busti, attuale delegato per i media nella Conferenza episcopale lombarda. Lo guiderà don Giampaolo Ferri, che è anche portavoce del vescovo: 43 anni, affiancherà il nuovo ministero alla responsabilità della Pastorale giovanile diocesana, incarico che svolge da anni. Al suo fianco ci sarà don Andrea Grandi, vice-parroco di San Giorgio alle porte della città: si occuperà soprattutto di video e social media, mentre Mara Corisni sarà segretaria dell'Ufficio. Alla programmazione di Radio Lgh in Blu rimarrà



Un'immagine dal sito diocesano

Dante Cerati, voce storica dell'emittente, mentre Roberto Dalla Bella e Antonio Galuzzi si occupano soprattutto del settimanale La Cittadella: in redazione il primo, grafico il secondo. Questo gruppo scaturisce «dopo attento confronto del vescovo con i suoi più stretti collaboratori», fa sapere monsignor Claudio Giacobbi, cancelliere vescovile, e dopo aver «valutato con attenzione i bisogni

della diocesi». Le linee programmatiche del nuovo Ufficio sono già chiare: ammodernamento dei media diocesani (il sito Internet ha già una nuova grafica, il settimanale cartaceo l'avrà prossimamente) e dialogo con tutti gli strumenti di comunicazione sul territorio. Niente «anteprime», secondo una linea vincente: la collaborazione e l'apertura al territorio. Basti pensare a quanto accade con Telemantova: non è di proprietà ecclesiastica, ma ospita settimanalmente il vescovo nella trasmissione «Pane spezzato». A Mantova le notizie ecclesiali non sono veicolate solo dai media «di casa» ma vengono condivise con l'intero panorama mediatico, nel segno dell'unione che fa la forza. E anche la Chiesa.

Web. Il cyberspazio? È per testimoni

VINCENZO VARAGONA

Una «tre giorni» nutriente, per chi da anni dedica, con spirito di servizio, professionalità e passione e una parte della propria vita al «comunicare Dio» attraverso le testate periodiche comunitarie, sempre più spesso con versioni online. È questo il sentimento prevalente, dopo la seconda edizione di «Pellegri nel cyberspazio» aperta da un affettuoso messaggio di Papa Francesco letto dal vescovo di San Benedetto-Montalto-Ripatransone Carlo Bressicani: «Esprimo - si legge nel testo - il mio sincero apprezzamento e la mia cordiale Parolina - cordiale vicinanza a quanti condividono la sfida comunicativa della Chiesa nell'aiutare l'uomo contemporaneo a orientarsi a Cristo e a tenere desta la fiamma della speranza per vivere degnamente l'oggi e costruire adeguatamente il futuro». Parla a noi quali si è collegata una delle testimonianze più intense del meeting, quella di monsignor Basel Vado, vescovo ausiliare di Baghdad dei Caldei, che in modo sofferto ha rac-



«Promuovere un nuovo umanesimo illuminato dallo splendore della verità»: l'ha chiesto Francesco nel messaggio inviato al forum dei cattolici online

contato il dramma del suo popolo: «Fino a pochissimo tempo fa - ha spiegato - i cristiani cattolici erano un migliaio, oggi sono non più di trecento». L'arrivo dell'Isis ha creato una situazione inimmaginabile, che ci ha costretti a «rimpiangere» Saddam Hussein. Allora il dittatore era uno, ma i cristiani erano ri-

spettati e chi li attaccava veniva ferito. Oggi i dittatori sono cento, e per noi sta finendo la speranza. Il vostro ruolo - ha proseguito Vado - è fondamentale per rafforzare la sensibilità attorno alle sofferenze del mondo e così incoraggiare il nostro popolo a rimanere nel Paese». «Il meeting - ha osservato nelle conclusioni Simone Incicco, organizzatore dell'evento con Ancoronline, periodico diocesano locale - ha offerto la possibilità di rafforzare le «rete» di conoscenze e di testimonianze delle decine di realtà comunitarie che si sono date appuntamento nelle Marche». «Se vogliamo ancora contare le cose di Dio dobbiamo essere capaci di viverlo e imitarlo»: il cardinale Edoardo Menichelli, che ha aperto la serie di contributi di grande spessore - dal vescovo di Ascoli Piceno Giovanni D'Ercole al presidente Ucsi Andrea Melchiodri, al vaticanista della Stampa Andrea Tornielli, al presidente Fisc Francesco Zanotti, al capo redattore del Sole 24 Ore Daniele Bellassio - ha restituito speranza in particolare ai ragazzi che, avviandosi con uno stile di volontariato al mondo della comunicazione, cominciano ad avere consapevolezza di potersi lavorare in modo serio, professionale e con concrete prospettive anche per il futuro.